

AMERIGO VESPUCCI, IL GRANDE, CONTROVERSO, NAVIGATORE FIORENTINO



La vera storia di Amerigo Vespucci e dei suoi viaggi verso le nuove terre scoperte da Cristoforo Colombo

Amerigo Vespucci: la vera storia del grande navigatore fiorentino

Di cosa parleremo in questo articolo:

- Le origini fiorentine e il trasferimento a Siviglia
- Il primo viaggio: Colombia, Venezuela, Florida e Cuba
- Il secondo viaggio e la scoperta della Croce del Sud
- Terzo e quarto viaggio: l'arrivo in Patagonia e la scoperta di Alfa Centauri
- Piloto Mayor de Castilla



- La figura controversa di Amerigo Vespucci: fu vera gloria?

F Fiorentino di nascita, castigliano d'adozione, grande navigatore e cartografo, Amerigo Vespucci è un nome fondamentale nella storia della nostra civiltà. È stato infatti il primo esploratore a rendersi conto, durante un viaggio al servizio del Regno di Portogallo nel 1501, che le nuove terre scoperte a occidente dell'Oceano Atlantico non erano l'estrema propaggine dell'Asia Orientale, come si credeva all'inizio, ma una parte di un continente ignoto che lui definì "nuovo mondo", e che in suo onore venne poi chiamato America.

La storia di Amerigo Vespucci

Amerigo Vespucci nacque il 9 marzo 1454 a Firenze, terzo figlio del notaio fiorentino Nastagio e della nobile donna di Montevarchi, Lisa Mini. La nobile famiglia fiorentina aveva le proprietà in Borgo Ognissanti, vicino alla chiesa di Ognissanti, là dove esiste la cappella Vespucci, collocata a destra nella navata.

Trasferitosi, nel 1489, a Siviglia, in Spagna, su incarico di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, (detto Lorenzo il Popolano), entrò in contatto con Cristoforo Colombo, che scoprirà l'America tre anni dopo, nel 1492. Pochi anni più tardi si aggregò ad Alonso de Hojeda, che aveva ricevuto l'incarico, per conto della Corona, di esplorare le coste del continente americano in direzione sud.



Il primo viaggio di Amerigo Vespucci: Colombia, Venezuela, Florida e Isola di Cuba

Il primo viaggio a cui Vespucci prese parte avvenne tra il 1497 e il 1498, in compagnia del cartografo e pilota Juan de la Cosa, al comando di Juan Diaz de Solis. La spedizione era stata ordinata dal re Ferdinando II di Aragona che intendeva scoprire la distanza tra l'isola di Hispaniola e la terraferma, così da poter contare su una visione più ampia e precisa delle terre appena scoperte.



rezione sud. La spedizione si concluse rientrando verso nord, passando nei pressi del fiume Orinoco e dell'isola di Trinidad, prima del ritorno in Europa.



Terzo e quarto viaggio: Vespucci arriva in Patagonia e scopre Alfa e Beta Centauri

Poco dopo Vespucci prese parte a un terzo viaggio, stavolta al servizio del Portogallo, in una spedizione guidata da Gonzalo Coelho. Gli esploratori si fermarono nelle isole di Capo Verde per alcuni giorni, entrando in contatto con Pedro Alvares Cabral, che con le sue navi stava tornando dall'India.

Nell'arcipelago africano Vespucci conobbe Gaspar da Gama, il quale gli descrisse la vegetazione, la fauna e i popoli indiani. Il suo racconto, comparato a quel che aveva osservato nei suoi viaggi precedenti, lo convinse ulteriormente che i luoghi che aveva visitato non erano asiatici.

Insieme con Coelho giunse nei pressi delle coste del Brasile. Il primo giorno dell'anno 1502 raggiunse una baia stupenda, ribattezzata Rio de Janeiro. Il viaggio proseguì verso sud in direzione del Rio de la Plata (nominato, inizialmente, Rio Jordan) per poi proseguire fino a 52° Sud di latitudine, a poca distanza dallo stretto che il portoghese Ferdinando Magellano avrebbe scoperto diciotto anni più tardi. Vespucci non si spinse oltre il Rio Cananor, in Patagonia; scoprì le stelle attualmente conosciute col nome di Alfa Centauri e Beta Centauri, ai tempi invisibili alle latitudini mediterranee (pur essendo in precedenza note agli antichi Greci).

Il quarto viaggio

Vespucci compì anche un quarto viaggio nel biennio 1503-1504, sempre agli ordini dei portoghesi, che lo portò fino all'isola che in seguito verrà chiamata Fernando de Noronha, in mezzo all'oceano, e poi verso le coste brasiliane. Si trattò, però, di una spedizione che non condusse a scoperte particolarmente significative.

Tuttavia Amerigo Vespucci ebbe modo di compiere osservazioni e ragionamenti; questi lo indussero a inventare un nuovo metodo per individuare una longitudine tramite la tecnica della distanza lunare.



Piloto Mayor de Castilla

Nominato nel 1508 dal re Ferdinando II di Aragona "Piloto Mayor de Castilla", Vespucci divenne responsabile dell'organizzazione dei viaggi nelle terre nuove e della formazione di cartografi e piloti, permettendo loro di imparare a utilizzare l'astrolabio e il quadrante.

Amerigo Vespucci si spense a Siviglia il 22 febbraio 1512, lasciando tutti i suoi beni alla moglie Maria Cerezo, dalla quale non ebbe figli.



La figura controversa di Amerigo Vespucci: fu vera gloria?

La figura di Vespucci rimane controversa per via delle sue lettere indirizzate a Lorenzo Il Popolano la cui autenticità è stata spesso messa in discussione. C'è chi sostiene che Amerigo Vespucci abbia esagerato il suo ruolo e romanizzato gli avvenimenti; c'è inoltre chi afferma che abbia invece contraffatto gli originali di altri viaggiatori dell'epoca. Le lettere contestate parlano infatti di quattro viaggi in America, ma è in corso una disputa tra studiosi sul fatto che il primo viaggio non sarebbe mai avvenuto.

La rapida diffusione di queste lettere indusse il cartografo tedesco Martin Waldseemüller a usare il genere femminile (America) del suo nome latinizzato (Americus Vesputius), per indicare il nuovo continente in una carta del mondo disegnata nel 1507, contenuta nella *Cosmographiae Introductio*. L'idea di Waldseemüller si basava sul fatto che l'appellativo si riferisse all'attuale America meridionale, cioè alle terre toccate da Vespucci.

Fatto sta che nelle lettere Vespucci descrive con dovizia di particolari i nuovi territori, i popoli visitati, la fauna, e si rende conto che quel nuovo continente non può essere l'Asia. Di questo non si può dubitare, e di questo la nostra civiltà gli sarà sempre grata.



Bene, caro amico, cara amica di TuscanyPeople, con questo articolo ti abbiamo trasportato nell'esotismo delle scoperte del grande fiorentino Amerigo Vespucci. Adesso trasportaci tu nel tuo mondo scrivendo qui sotto, su [Facebook](#), su [Instagram](#): evadiamo dai nostri confini esplorando nuove, interessanti, terre.



PER APPROFONDIRE:

- [Medici, la più grande dinastia toscana: i nuovi fasti di Ferdinando I](#)
- [Lorenzo il Magnifico, il vero uomo del Rinascimento](#)
- [Ad Annibale la Toscana costò davvero un occhio della testa!](#)



La Toscana è la tua passione? Anche la nostra!

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

